

**MODELLO PER COMUNICAZIONE USO DOMESTICO**  
**ai sensi dell'art. 4 del R.R. n°2 del 24/03/2006**

Spett.le  
**LECCO Direzione Organizzativa V**  
**Ambiente e Territorio**  
**Ufficio Acque - Derivazioni**  
Corso Matteotti, 3  
**23900 LECCO**

**OGGETTO: Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 2 del 24/03/2006**

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a .....  
il ..... e residente in Comune di .....  
CAP ..... in via ..... n°..... Prov. .... (C.F.  
.....) tel. ...., fax ..... in qualità  
di proprietario / affittuario / usufruttuario<sup>1</sup> (nel caso in cui il dichiarante non fosse il proprietario del  
terreno su cui è ubicata la captazione, occorrerà allegare alla presente consenso scritto del  
proprietario del mappale per poter utilizzare l'acqua della captazione ivi ubicata), del terreno  
contraddistinto dal mappale/i n° ..... foglio/i n° ..... in comune di  
..... CAP ..... località .....

**COMUNICA**

ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 2 del 24/03/2006:

1. che l'acqua derivata dal pozzo / sorgente ubicato/a o da realizzare sul mappale di cui sopra  
verrà utilizzata ad uso domestico finalizzato a<sup>2</sup>:
  - Uso potabile (consentito solo ove non sia possibile usufruire del locale servizio idrico d'acquedotto)
  - Uso igienico
  - Innaffiamento di orti e giardini
  - Abbeveraggio di bestiame
2. che il fabbisogno di acqua stimato è pari a .....mc/anno

**DICHIARA INOLTRE**

- Che la portata d'acqua attinta non supererà 1 lt/sec., ed il volume complessivo annuo non sarà superiore ai 1.500 mc;
- Che l'utilizzo non è connesso con un'attività economico-produttiva o avente finalità di lucro;
- Che le caratteristiche tecniche del pozzo sono le seguenti: (nel caso di prelievo da pozzo)
  - ✓ Tipo ..... (battuto, trivellato)

<sup>1</sup> Barrare le opzioni che non interessano.

<sup>2</sup> Barrare gli utilizzi previsti o in atto

- ✓ Profondità presunta .....
- ✓ Diametro .....
- ✓ Posizione filtri da m..... a m.....dalla bocca del pozzo;
- ✓ Tipo di pompa e caratteristiche tecniche generali .....
- ✓ Portata della pompa ..... litri/sec (< 1 l/s), prevalenza .....m
- ✓ Superficie innaffiata<sup>1</sup> (*innaffio orto/giardino*) .....
- ✓ N° capi abbeverati (*abbeveraggio bestiame*) .....
- ✓ N° abitanti insediamento abitativo a cui è asservito il pozzo (*uso potabile*)  
.....

Lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, nel caso di false e mendaci dichiarazioni, che i dati identificativi del prelievo e le caratteristiche tecniche delle opere di derivazione sono veritiere.

Si allegano:

- Corografia CTR 1:10.000 con l'indicazione del pozzo/sorgente oggetto della richiesta;
- Estratto mappa con l'indicazione del punto di prelievo, del percorso delle tubazioni di adduzione e del punto di utilizzazione (in caso di uso domestico irriguo dovranno essere evidenziate le aree da irrigare);
- Curva caratteristica della pompa installata (nel caso di prelievo da pozzo)
- (Nel caso in cui l'utilizzatore non è il proprietario del mappale) Atto di convenzione con il proprietario del mappale (*utilizzare l'apposito modello riportato in fondo al presente*);
- (Nel caso di utilizzo a scopo potabile)
  - Attestazione del Comune da cui risulti che l'immobile, presso il quale viene utilizzata l'acqua derivata, non è servito da pubblico acquedotto
  - Se l'utilizzo risulta già in atto, copia della nota inviata all'Autorità Sanitaria competente con la quale è stato comunicato l'uso potabile dell'acqua, al fine di consentire i controlli di cui al D.Lgs. 31/2001
- Solo in caso di comunicazione di uso domestico da pozzo, verifica dell'applicazione della **Direttiva Derivazioni** dell'Autorità di bacino del fiume Po - <http://pianoacque.adbpo.it/direttiva>;

**DIRETTIVA DERIVAZIONI**

**Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche.**

**Nella seduta del 17 dicembre 2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino ha approvato (con propria Deliberazione n. 8/2015) la Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano" (di seguito brevemente definita "Direttiva Derivazioni").**

**La direttiva si applica a tutte le istanze di nuova concessione e di rinnovo presentate dopo la sua entrata in vigore (12 gennaio 2016).**

A decorrere da tale data tutte le nuove istanze di concessione e di rinnovo, riferite sia ad acque superficiali che sotterranee, devono pertanto essere corredate anche dalla valutazione del livello di rischio ambientale della derivazione in relazione allo stato del corpo idrico interessato, in conformità ai metodi ed ai criteri previsti dalla Direttiva.

La Direttiva con i relativi allegati, unitamente alle circolari esplicative e alle risposte ai quesiti più frequenti, è consultabile sul sito web dell' Autorità di bacino del fiume Po, collegandosi al link:

<http://pianoacque.adbpo.it/direttiva>

....., lì .....

Firma

.....

**Il richiedente dichiara di aver preso visione della seguente informativa sulla privacy**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) Le comunichiamo che le "informazioni ambientali" (dati personali non sensibili in base al decreto citato) contenute nella Vostra pratica agli atti degli Uffici provinciali, e, quindi, con essa raccolte, verranno trattate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ente. Potranno, inoltre, su esplicita richiesta, essere comunicate a soggetti terzi, nel rispetto del D.lgs. 195/2005 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale).

La informiamo che, ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. 196/2003, "qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali" e che a tale scopo "i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato".

Per quanto concerne la comunicazione dei dati a terzi in attuazione del D.lgs. 195/2005, La informiamo che, ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, ha diritto di opporsi a tale trattamento solo per "motivi legittimi", intendendosi per tali i motivi di diniego che trovano fondamento in una specifica disposizione di legge.

Infine, La informiamo che il titolare del trattamento dei dati suddetti, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 196/2003 è la Provincia di Lecco, Piazza Lega Lombarda 4, 23900 Lecco, e che il responsabile del trattamento, ai sensi del medesimo articolo è il Dott. Luciano Tovazzi.

**ATTO DI CONVENZIONE TRA IL PROPRIETARIO DEL MAPPALE E IL TITOLARE  
DELL'ISTANZA DI CONCESSIONE  
ai sensi del R.R. n°2 del 24/03/2006**

*(Da compilare, da parte del proprietario del mappale, solo nel caso in cui il dichiarante non è proprietario del terreno su cui è ubicata la captazione)*

**OGGETTO: Consenso da parte del proprietario del mappale sul quale è ubicato il punto di derivazione/prelievo, per l'accesso ai fondi per la posa e la manutenzione delle opere, ai sensi del Regolamento Regionale n. 2 del 24/03/2006**

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a .....  
il ..... e residente in Comune di .....  
CAP ..... in via ..... n°..... Prov. ....  
(C.F. ....) tel. ...., in qualità di proprietario, del terreno  
contraddistinto dal mappale/i n° ..... foglio/i n° ..... in comune di  
..... località .....

**CONSENTE**

Al Sig. .... residente in via ..... n° .....  
in comune di ..... CAP ..... Prov. .... di accedere ai  
mappali di sua proprietà per la posa e la manutenzione delle opere relative al punto di captazione.

....., lì .....

Firma

.....

**Il richiedente dichiara di aver preso visione della seguente informativa sulla privacy**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) Le comunichiamo che le "informazioni ambientali" (dati personali non sensibili in base al decreto citato) contenute nella Vostra pratica agli atti degli Uffici provinciali, e, quindi, con essa raccolte, verranno trattate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ente. Potranno, inoltre, su esplicita richiesta, essere comunicate a soggetti terzi, nel rispetto del D.lgs. 195/2005 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale).

La informiamo che, ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. 196/2003, "qualunque trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali" e che a tale scopo "i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato".

Per quanto concerne la comunicazione dei dati a terzi in attuazione del D.lgs. 195/2005, La informiamo che, ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, ha diritto di opporsi a tale trattamento solo per "motivi legittimi", intendendosi per tali i motivi di diniego che trovano fondamento in una specifica disposizione di legge.

Infine, La informiamo che il titolare del trattamento dei dati suddetti, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 196/2003 è la Provincia di Lecco, Piazza Lega Lombarda 4, 23900 Lecco, e che il responsabile del trattamento, ai sensi del medesimo articolo è il Dott. Luciano Tovazzi.

**Art. 4**  
**(Uso domestico di acque sotterranee)**

1. *Per uso domestico si intende l'estrazione di acqua sotterranea da parte del proprietario di un fondo, ovvero da parte dell'affittuario o dell'usufruttuario dietro consenso espresso del proprietario, e la sua destinazione all'uso potabile, ivi compreso quello igienico, all'innaffiamento di orti e giardini, all'abbeveraggio del bestiame, purché tali usi siano rivolti al nucleo familiare dell'utilizzatore e non configurino un'attività economico-produttiva o avente finalità di lucro.*
  2. *L'uso domestico delle acque sotterranee definite pubbliche dall'articolo 1 della legge 36/1994 non è esteso soggetto al regime di concessione e al relativo canone, a condizione che:*
    - a) *l'uso non riguardi acque estratte da risorse qualificate;*
    - b) *la portata massima non sia superiore a 1 l/s;*
    - c) *il volume di prelievo non ecceda il limite di 1.500 m<sup>3</sup>/anno.*
  3. *L'utilizzazione a scopo domestico è soggetta agli obblighi e alle limitazioni stabilite dai successivi commi del presente articolo.*
  4. *L'utente, prima di iniziare l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'opera di derivazione ovvero, in caso di opere già esistenti, prima di iniziare il prelievo e l'utilizzazione dell'acqua, comunica per iscritto alla provincia nel cui territorio è situata la derivazione i seguenti dati:*
    - a) *generalità dell'utente;*
    - b) *indicazione del comune di ubicazione della derivazione con specificazione dell'eventuale località od indirizzo;*
    - c) *estremi catastali dell'area in cui è ubicata l'opera di captazione;*
    - d) *profondità, tipologia del pozzo e posizione dei filtri;*
    - e) *portata massima della derivazione e dati di targa degli apparecchi di estrazione dell'acqua;*
    - f) *indicazione del volume di prelievo costituente il fabbisogno dell'utenza e delle modalità e finalità di utilizzo dell'acqua;*
    - g) *indicazione dell'eventuale uso potabile dell'acqua estratta. In tal caso l'utente deve documentare l'avvenuta comunicazione all'autorità sanitaria ai sensi del comma 5.*
  5. *In ogni caso l'uso potabile è consentito solo ove non sia possibile usufruire del locale servizio idrico d'acquedotto e solo previa comunicazione da parte dell'utente alla competente autorità sanitaria al fine di consentire l'esercizio dei poteri di controllo delle caratteristiche qualitative dell'acqua nel rispetto del d.lgs. 31/2001.*
  6. *Per l'uso domestico non sussiste, salva diversa disposizione della provincia, l'obbligo dell'installazione di misuratori di portata.*
  7. *Entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 4, la provincia comunica per iscritto all'utente le eventuali ragioni ostative o gli eventuali ulteriori adempimenti richiesti. In caso di mancanza di comunicazioni nel predetto termine, l'utenza può essere attivata.*
  8. *Le province provvedono all'effettuazione dei controlli in ordine al rispetto del presente articolo e dispongono la cessazione delle utenze in violazione, ordinando il ripristino dei luoghi interessati.*
-